

STORIE POSITIVE. Sono di Mazzarino due dei bambini scelti dalla Fondazione «Hazel Marie Cole onlus» tra i più buoni d'Italia

Vanessa e Vincenzo, testimonial di bontà

Lei aiuta la compagna disabile. Lui sorride alla vita anche senza una gamba

CONCETTI SANITÀ GATI

Mazzarino. Sono siciliani, di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, due dei quattro bambini vincitori del "Premio bontà 2011": Vincenzo Alagona e Vanessa Li Veli, entrambi studenti dell'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli", con le loro storie e i loro atti di altruismo e generosità sono stati scelti come testimonial di bontà dalla Fondazione triestina "Hazel Marie Cole onlus" insieme ad altre due studentesse italiane, Palma Scamerra di Taranto e Alice Sadò di Quarto d'Altino. Non è la prima volta che Mazzarino ottiene questo importante riconoscimento, un altro alunno della stessa scuola, di nazionalità romana, Crisan Alexandru, fu premiato nel 2006.

Vanessa Li Veli ha 11 anni, frequenta la scuola media Pascoli, è una ragazza esile, mite, senza troppi grilli per la testa e dotata di viva intelligenza, che ogni giorno accudendo la compagna disabile. Ha imparato il suo linguaggio tanto da diventare preziosa interprete delle sue esigenze. Gli altri compagni hanno imparato da lei: il rispetto e l'amore verso chi ha bisogno di aiuto per stare al passo con gli altri, per non rimanere solo ed emarginato. Vincenzo Alagona, 9 anni, si è seduto ogni giorno sul banco della 4E della scuola elementare "La Marica". È campione di bontà perché la brutalità della suavia, attraversata da un drammatico incidente che lo portò a perdere una gamba lo scorso 21 novembre, gli ha dato nuovo slancio e vigore: verso di essa lo ha reso testimone della gioia di vivere. Si è distinto con lo staff medico dell'ospedale Rizzoli di Bologna dove durante la sua convalescenza ha incoraggiato gli altri bambini non avere paura ad affrontare le cure. Da bambino vivace ed irrequieto che era, ha tirato fuori la pazienza e la sopportazione al dolore limitandosi a chiedere ai medici di non fargli troppo male.

La notizia dei premi è stata accolta con tanta gioia dal preside Vincenzo Mendolia; dai genitori del piccolo Vincenzo, Giuseppina Cinardo e Gioacchi-



Nelle foto affianco Vanessa Li Veli, 11 anni, e Vincenzo Alagona, 9 anni. Sopra i due bambini con le rispettive mamme, Giuseppina Tarone e Giuseppe Tarone e la preside dell'Istituto comprensivo Pascoli Vincenzo Mendolia

LE MOTIVAZIONI

■ VANESSA LI VELI

«Assiste nella attività scolastica una compagna affetta da sindrome di Down con dolcezza e affetto. I compagni hanno seguito il suo esempio imparando da lei il rispetto e l'amore verso chi ha bisogno di aiuto».

■ VINCENZO ALAGONA

«Vittima di un tragico incidente, ha perso la gamba sinistra. Si è distinto incoraggiando gli altri bambini non aver paura e affrontare tutto con pazienza, amore e rispetto per la vita».

no Alagona, e di quelli di Vanessa: Giuseppe Tarone e Filippo Li Veli, dalla professoressa Antonietta Capizzi e dalle maestre Anna Cali, Elisabetta Patri, Rosalba Casdiana e Rosaria Longone. «Sono felici», afferma il preside Mendolia, «del riconoscimento assegnato e del fatto che per la seconda volta l'associazione triestina accoglie positivamente nostre segnalazioni e ne condivide le motivazioni. Sono storie in cui troviamo incarnati i valori della solidarietà, del rispetto della vera amicizia, valori cardine dell'educazione che sono coltivati nel silenzio ma meritano di fare rumore specialmente in una società segnata spesso da fenomeni di bullismo».

«Tutto ciò che fa Vanessa», affermano le sue insegnanti, «lo fa senza mai lamentarsi, con quel dolce sorriso che la contraddistingue e rende i suoi gesti spontanei e dettati dal cuore». Vincenzo», affermano invece le maestre del

ragazzino, «è tornato a scuola in anticipo rispetto alle previsioni e dice ai compagni di studiare e parlare bene in italiano per affrontare qualsiasi discussione come ha dovuto fare lui con i suoi medici biogenesi, trasmette loro l'importanza dell'impegno scolastico, il amore per la vita, il valore della meraviglia di svegliarsi ogni giorno e stupirsi per le piccole grandi cose che spesso trascuriamo o diamo per scontate».

La cerimonia di premiazione si svolgerà con la apertura del nuovo anno scolastico e il premio d'argento consiste in una polizza assicurativa di 1.000 euro scattabile al compimento della maggiore età e un assegno in contanti di 300 euro più una medaglia. Il premio è un'iniziativa nata per incentivare gli atti di bontà di Hazel Marie Cole, benefattrice inglese che lasciò il suo lavoro da ingegnere aeronautico per seguire il marito in Italia dove si dedicò alla famiglia e alla solidarietà, e ogni anno opera su tre ambiti a livello internazionale. Il primo riferito agli atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati dalle scuole italiane; il secondo ai premi ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino; il terzo ambito si riferisce a premi in denaro per chi aiuta persone non autosufficienti.

La premiazione all'istituto comprensivo Pascoli, che entrambi frequentano, alla ripresa delle lezioni